

**DCO 30/11**  
**REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL GAS**  
**NATURALE**

**Proposte di revisione della deliberazione 6**  
**settembre 2005, n. 185/05**

**Osservazioni e proposte ANIGAS**

*Milano, 14 settembre 2011*

## **PREMESSA**

Anigas presenta le proprie osservazioni al DCO 30/11 (di seguito DCO) con cui l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito Autorità) illustra le proprie proposte di aggiornamento della regolazione della qualità del gas naturale di cui la delibera 6 settembre 2005, n. 185/05.

## **OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

In linea generale, Anigas segnala i seguenti punti di attenzione:

### **a) Coerenza dei riferimenti tecnico/normativi**

Al fine di evitare distonie normative che metterebbero in difficoltà gli operatori si ritiene opportuno un preventivo passaggio dagli organismi di regolamentazione e normazione tecnica per avere un quadro di riferimento certo e coerente.

### **b) Riconoscimento dei costi di investimento e di gestione**

Anigas suggerisce di valutare con attenzione l'impatto sulle tariffe delle infrastrutture degli oneri di investimento e gestione che gli operatori di filiera dovranno sostenere e dei benefici attesi.

In particolare si fa presente che l'installazione di gascromatografi (GC) e analizzatori di qualità (AQ) su un numero consistente dei punti di riconsegna della rete di trasporto corrispondenti con i city-gate/impianti Remi comporterebbe ingenti oneri economici in termini di investimento e gestione; oneri legati ai costi delle apparecchiature e alla creazione/acquisizione, nelle imprese di distribuzione titolari di tali punti di riconsegna, di nuove competenze tecniche e organizzative per le attività di taratura, controllo, manutenzione delle apparecchiature, nonché per la gestione della notevole mole dei relativi dati rilevati (attività del tutto nuove per le imprese di distribuzione e che quindi richiederanno adeguati tempi per l'avvio delle stesse). Sarebbe quindi auspicabile che fosse ulteriormente approfondita l'analisi per valutare costi e benefici derivanti dall'adeguamento degli impianti, per evitare di introdurre possibili ridondanze di misure e tenuto conto che la sostituzione di alcune componenti impiantistiche potrebbe determinare la dismissione di beni non completamente ammortizzati, con conseguenti effetti economici a discapito delle aziende.

Si riterrebbe utile, al riguardo, che in relazione all'approvazione del "Piano di adeguamento tecnologico e di manutenzione degli impianti di metering e meter reading" (PAT) ci fosse un coinvolgimento degli operatori per una valutazione degli impatti economici sottesi dall'attuazione del piano stesso.

### **c) Omogeneizzazione della regolazione in materia di metering**

Anigas ritiene opportuno che la nuova disciplina di utilizzo dei nuovi apparati di misura dei parametri di qualità del gas deve essere la stessa per tutti i soggetti della filiera con responsabilità nell'attività di *metering*.

In relazione a ciò e all'eventuale coinvolgimento delle imprese di distribuzione (cui si fa riferimento ai paragrafi 9.2 e 10.3 del DCO), si sottolinea che tale opzione non potrà però che essere adeguatamente coordinata con le tempistiche previste dal PAT, una volta che questo sarà compiutamente definito ed approvato.

Si ritiene al riguardo opportuno che eventuali specifici aspetti di pertinenza dei distributori vengano analizzati con specifiche consultazioni, a valle dell'approvazione dello stesso PAT.

In particolare si ritiene che, fermo restando quanto osservato in risposta agli specifici spunti di consultazione, anche un'eventuale introduzione, per le imprese di distribuzione gas, di livelli generali e/o indicatori sulle percentuali di disponibilità delle misure di qualità del gas, sugli apparati di rispettiva competenza, possa essere adeguatamente valutata solo una volta approvato il PAT nella sua versione definitiva.

Ciò anche in considerazione del fatto che sui city-gate/impianti Remi, per le caratteristiche dimensionali degli stessi, si prefigura prevalentemente l'installazione di (AQ) rispetto a GC ed essendo l'utilizzo degli AQ - immessi sul mercato da poco - di più recente applicazione, sarà necessario per questi ultimi valutare in maniera specifica i livelli e/o indicatori di riferimento rispetto a quelli adottati per i GC (ad esempio anche per l'eventuale tetto per le ore di manutenzione programmata da considerare nell'ambito delle sottocause esterne per l'indisponibilità della misura dei parametri di qualità, prefigurato al paragrafo 10.23 del DCO).

### **d) Tempi di attuazione**

Anigas ritiene necessario che i tempi di attuazione previsti per l'entrata in vigore dei provvedimenti tengano conto dell'allineamento coerente dell'intero quadro normativo in materia. Mentre sembra ragionevole quindi il termine del 1° gennaio 2012 per le definizioni e l'ambito di applicazione, parrebbe opportuno in un'ottica di maggior gradualità ed in considerazione della complessità della materia, differire a date successive le scadenze delle tematiche inerenti tutti gli altri aspetti.

### **e) Completamento della regolazione**

Si evidenzia la necessità di completare la regolazione di settore con la definizione di accordi interconnessione tra i vari soggetti della filiera gas. In particolare si ritiene necessario che vengano definiti con chiarezza gli ambiti di responsabilità tra trasportatore e distributore relativamente ai rispettivi obblighi, anche alla luce del

fatto che l'assenza di rapporti contrattuali tra i due soggetti non pone obblighi reciproci circa l'osservanza dei rispettivi codici di rete

**f) Garanzia per gli utenti delle infrastrutture di avere informazioni certe per gli obblighi sottesi dall'Emission Trading Systems (ETS)**

Si richiede che le apparecchiature installate forniscano (nei tempi e nei modi) i dati e le informazioni necessari agli utenti delle infrastrutture a rispondere agli obblighi ETS.

## **RISPOSTE AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE**

**Spunto di consultazione Q.1: Gli ambiti di aggiornamento della regolazione in tema di qualità**

***Condividete le proposte dell'Autorità circa gli ambiti di aggiornamento della regolazione in tema di qualità? Se no, per quali motivi?***

***Ritenete che vi possano essere ulteriori ambiti di aggiornamento? Se sì, quali?***

La proposta di assegnare all'impresa maggiore di trasporto l'attività di individuazione delle AOP anche su reti di trasporto di terzi non si ritiene condivisibile per ragioni di efficienza, in quanto richiederebbe il trasferimento di tutte le informazioni necessarie allo svolgimento di tale attività dal trasportare di riferimento all'impresa maggiore senza apportare per contro alcun miglioramento al sistema.

**Spunto di consultazione Q.2: Le definizioni e l'ambito di applicazione**

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema di definizioni ed ambito di applicazione? Se no, per quali motivi?***

Richiamando quanto già evidenziato nelle Osservazioni di carattere generale, le proposte dell'Autorità relative alle definizioni e ambito di applicazione si ritengono sostanzialmente condivisibili.

**Spunto di consultazione Q.3: Analizzatori di qualità**

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema obblighi relativi agli AQ? Se no, per quali motivi?***

***Quale periodo di installazione in campo ritenete adeguato affinché si possa utilizzare il dato di misura proveniente da un AQ?***

In un'ottica di contenimento dei costi di installazione e gestione dei nuovi dispositivi di misura della qualità del gas, Anigas condivide la proposta di impiego degli analizzatori di qualità.

Per quanto concerne le metodologie proposte per l'utilizzo dei dati provenienti dagli apparati di misura della qualità del gas sarebbe opportuno che tali metodologie non introducessero un livello di complessità troppo elevato e fossero costruite sulla base di criteri oggettivamente riscontrabili.

Si evidenzia infine che, per rispondere agli obblighi previsti dalla Direttiva ETS, tali dispositivi dovrebbero garantire il rilevamento dei dati relativi alla composizione chimica di tutti i composti del carbonio presenti nel gas.

#### **Spunto di consultazione Q.4: Definizione della AOP**

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema di definizione della AOP? Se no, per quali motivi?***

In linea generale si ritiene che, essendo in fase di valutazione un Piano di adeguamento tecnologico e di manutenzione degli impianti di misura elaborato nella direzione di una misurazione puntuale dei parametri di qualità del gas attraverso l'installazione di gascromatografi e analizzatori di qualità sui Punti di riconsegna, eventuali modifiche al sistema delle AOP siano da valutare, per ragioni di efficienza, a seguito della definizione e realizzazione degli interventi da effettuare sul parco misuratori.

#### **Spunto di consultazione Q.5: AOP alternative e Metodologia AOP**

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema di AOP alternative? Se no, per quali motivi?***

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema di Metodologia AOP? Se no, per quali motivi?***

Con riferimento alle AOP alternative, si ritiene condivisibile rivedere la metodologia di individuazione al fine di aumentare la disponibilità delle stesse.

#### **Spunto di consultazione Q.6 Definizione confini di una AOP**

***Condividete le proposte dell'Autorità? Se no, per quali motivi?***

Come già esplicitato al precedente spunto di consultazione gli analizzatori di qualità installati presso i Punti di riconsegna dovrebbero garantire il rilevamento dei dati relativi alla composizione chimica di tutti i composti del carbonio presenti nel gas e non solo del PCS. Inoltre essendo i confini delle AOP variabili del tempo il monitoraggio degli stessi tramite l'installazione di apparati fissi potrebbe essere inefficace.

**Spunto di consultazione Q.6 [bis]: Indisponibilità della misura giornaliera del PCS in una AOP**

***Condividete le proposte dell’Autorità? Se no, per quali motivi?***

Fatto salvo l’esigenza di trovare soluzioni efficienti in grado di salvaguardare l’economicità del sistema, Anigas ritiene che la misura giornaliera del PCS, quando non disponibile, debba essere ripristinata nel più breve tempo possibile.

Durante il periodo di indisponibilità del dato di PCS in una AOP si ritiene opportuno che il dato utilizzato in sostituzione sia il più possibile rappresentativo del dato mancante fatto salvo, come esplicitato sopra, il principio di salvaguardare l’economicità del sistema.

**Spunto di consultazione Q.7: Percentuale minima di disponibilità mensile delle misure orarie del PCS del gas naturale considerando un’eventuale AOP alternativa**

***Condividete le proposte dell’Autorità? Se no, per quali motivi?***

In linea generale, con riferimento alla disciplina regolatoria in tema disponibilità delle misure del PCS si ritiene che, al fine di garantire l’economicità del sistema, gli indicatori debbano essere definiti sulla base delle reali esigenze del sistema gas senza prevedere livelli di prestazione superiori che non apportino benefici effettivi al sistema.

**Spunto di consultazione Q.8: Penale per ricorrenza del mancato rispetto del livello generale di disponibilità mensile delle misure orarie di PCS per una data AOP**

***Condividete le proposte dell’Autorità in tema di penale per ricorrenza del mancato rispetto del livello generale? Se no, per quali motivi?***

***Quale valore proponete per l’importo base P? Per quali motivi?***

Vedi risposta allo spunto di consultazione Q7.

**Spunto di consultazione Q.9: Introduzione di un obbligo di servizio inerente alle disponibilità mensili delle misure di una AOP**

***Condividete le proposte dell’Autorità in tema obbligo di servizio inerente alle disponibilità mensili delle misure di una AOP? Se no, per quali motivi?***

Vedi risposta allo spunto di consultazione Q7.

**Spunto di consultazione Q.10: Casi di mancato flusso di gas**

***Condividete le proposte dell’Autorità in tema di casi di mancato flusso di gas? Se no, per quali motivi?***

***Quale delle due soluzioni preferite? Per quale motivo?***

Anigas condivide le proposte dell’Autorità in tema di casi di mancato flusso. Si ritiene preferibile la prima soluzione proposta che prevede lo scorporo delle ore per le quali non si è registrato flusso. Non si ritiene apporti un valore aggiunto al sistema la proposta di individuare delle sottocause che richiederebbe un trasferimento di informazioni dal titolare dell’impianto all’impresa di trasporto.

**Spunto di consultazione Q.11: Cause di mancata disponibilità della misura**

***Condividete le proposte dell’Autorità in tema di cause di mancata disponibilità della misura? Se no, per quali motivi?***

***Si sollecita l’invio di contributi di carattere tecnico.***

***Condividete le proposte in tema di regole complementari? Cosa proponete?***

Si ritengono sostanzialmente condivisibili le proposte in tema di cause di mancata disponibilità della misura. Si reputa opportuno che la classificazione delle cause, intervenendo nel computo dei livelli di disponibilità delle misure, venga definita con la finalità di identificare le cause realmente imputabili al titolare dell’impianto.

**Spunto di consultazione Q.12: Disponibilità della misura della qualità del gas nei punti di ingresso**

***Condividete le proposte dell’Autorità in tema di disponibilità della misura di qualità del gas nei punti di ingresso? Se no, per quali motivi?***

Vedi risposta allo spunto di consultazione Q7.

**Spunto di consultazione Q.13: Altri parametri di qualità del gas diversi dal PCS**

***Condividete le proposte dell’Autorità? Se no, per quali motivi?***

Con riferimento alla rilevazione dei parametri di qualità diversi dal PCS, si ritiene che disciplina attualmente in vigore non necessiti integrazioni.

**Spunto di consultazione Q.14: Ulteriori proposte**

***Condividete le ulteriori proposte dell’Autorità? Se no, per quali motivi?***

Le ulteriori proposte dell’Autorità si reputano condivisibili.

**Spunto di consultazione Q.15: Controlli dell'attuazione della regolazione in tema di qualità gas**

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema di controlli dell'attuazione della regolazione in tema di qualità gas? Se no, per quali motivi?***

Per quanto concerne la tematica dei controlli dell'attuazione della regolazione, si ritiene necessario che tempi di attuazione previsti per l'entrata in vigore di eventuali nuovi provvedimenti tengano conto della necessaria tempistica di adeguamento degli apparati di misura.

**Spunto di consultazione Q.16: I tempi di attuazione degli aggiornamenti**

***Condividete le proposte dell'Autorità in tema di attuazione degli aggiornamenti? Se no, per quali motivi?***

***Quale ritenete che possa essere un periodo di tempo adeguato per verificare l'applicazione della tolleranza dell'1,5% per la definizione di AOP?***

Si ritiene necessario che tempi di attuazione previsti per l'entrata in vigore dei provvedimenti tengano conto dell'allineamento coerente dell'intero quadro normativo in materia, nonché di eventuali adeguamenti degli apparati di misura.

Per quanto concerne la revisione della percentuale di tolleranza per la definizione delle AOP dall'attuale 2% al 1,5% si ritiene debba essere analizzata a seguito della definizione e realizzazione degli interventi da effettuare sul parco misuratori.